

INTEGRAZIONE DEL RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ' NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL REGOLAMENTO (UE) 2019/2088 ("SFDR")

AcomeA ha integrato il rischio di sostenibilità (inteso come un evento o una condizione di tipo, ambientale sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento) nel processo di investimento dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali.

Il rischio di sostenibilità è parte integrante dei processi di gestione del rischio e soggetto a monitoraggio periodico, non impedendo così di per sé un investimento.

Valutazione e monitoraggio del rischio di sostenibilità

AcomeA attua una valutazione e un monitoraggio del rischio di sostenibilità costante per tutti i prodotti finanziari offerti ai sensi dell'articolo 2 del SFDR.

Tale valutazione e controllo viene effettuato attraverso un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG a tutti i prodotti evidenziando quelli che sono i punti di forza e di debolezza di ogni singola posizione.

Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno, Refinitiv, che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti *corporate* quale aggregato dell'esposizione ai rischi ambientali (*E-Environmental*), sociali (*S-Social*) e di governance (*G*). L'output è uno score assegnato ad ogni emittente. Il rating fornito, che varia da 0 a 100 (0 punteggio peggiore, 100 punteggio migliore), tiene conto anche delle controversie che gravano sulle singole società in portafoglio. Per quanto concerne gli investimenti in titoli governativi viene preso in considerazione l'allineamento del singolo a ciascuno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile approvati nel 2015 al *UN Sustainable Development Summit* reso disponibile dall'*info-provider* Refinitiv, opportunamente calibrato. Le risultanze degli score corporate e governativi sono normalizzate, quindi aggregate in funzione delle posizioni in portafoglio. Il rating di portafoglio può variare da 0 ad 1 (0 score peggiore, 1 score migliore). Lo score finale viene riclassificato in quartili come segue:

Grado di rischio	Score
Basso	1 - 0,76
Medio Basso	0,75 - 0,51
Medio Alto	0,5 - 0,26
Alto	0,25 - 0

Quanto sopra è valido per tutti i fondi gestiti dall'SGR ad eccezione di quelli che investono prevalentemente in OICVM, inclusi ETF, come ad esempio AcomeA Strategia Moderata e AcomeA Strategia Crescita, che si avvalgono delle informazioni fornite dall'*info-provider* MSCI.

In particolare, quest'ultimo fornisce, in relazione agli OICVM (inclusi gli ETF), uno score ESG quale aggregato dell'esposizione ai rischi ambientali (*E-Environmental*), sociali (*S-Social*) e di governance (*G*) di ogni singolo strumento. Tale score ESG varia da CCC (rischio alto), a AAA (rischio basso).

Lo score ESG viene riclassificato dall'SGR in quartili come segue:

Grado di rischio	Score
Basso	AAA - AA
Medio Basso	A - BBB
Medio Alto	BB
Alto	B - CCC

Inoltre, in sede di Comitato ESG, viene riportata dal Risk Manager la situazione di ogni singolo prodotto (compresi i comparti lussemburghesi non classificati ex art. 8 SFDR) così come definito dall'art 2 della SFDR per la valutazione di eventuali scostamenti rilevanti, approfondimenti o situazioni di carattere straordinario.